



NEWSLETTER

Settimanale di informazione economica a cura dell'Associazione Imprenditori Italiani in Romania

In questo numero:

Habemus primarul

Finanziamenti per la consulenza

I franchising in regime di cooperativa possono ricevere finanziamenti UE

Eppur si lancia...

Il punto sulla situazione del mercato immobiliare

12 COMPAGNIE STRANIERE IN GARA PER L'AGGIUDICAZIONE DELL'AUTOSTRADA CERNAVODA-CONSTANTA

PROSPETTIVE DI SVILUPPO DEL PAESE A MEDIO TERMINE

SNPFIOL IMB BANK ROMANIA



Soluzioni personalizzate per costruzioni industriali

40 anni di esperienza
40.000 clienti soddisfatti
40.000.000 mq. di edifici costruiti

www.astron.it



Consulenza Fiscale
Consulenza Giuridica
Contabilit 
Risorse Umane

Costituzione di Societ 
Apertura di nuove sedi
Assistenza nelle gare d'appalto
Pratiche per i Fondi Strutturali Europei

Oltre 15 anni di consulenza in Romania

Bucuresti - Timisoara - Arad - Alba Iulia - Craiova

tel. 0640 21 3210753 archimedes@archimedes.ro www.archimedes.ro



BANCA ITALO ROMENA
GRUPPO VENETO BANCA



Carpatair
www.carpatair.com



"Sotto le Ali del Leone"

Generali Asigurari S.A.



Pubblicizza la tua azienda sulla Newsletter AIIR—
La tua presentazione arriverà a migliaia di aziende italiane e romene ad un prezzo estremamente competitivo.

advertising@aiir.ro

Speedsoft Company

office@speedsoft.ro

Software Eurofacturi, visibile sul sito. Software potente ma allo stesso tempo economico, per emettere fatture, proforma e quietanze conformi alla legge.

**ITAL
CONSTRUCTOR**
s.r.l. – Ing. Orazio
Arcidiacono

Progettazione
Architettonica e
Strutturale di
Costruzioni Civili ed
Industriali

Costruzione di Edifici
Civili ed Industriali

ROMAN – Str.
Stefan Cel Mare, bl.
7, sc. D, ap. 7, et. 1

BUCAREST (sector
4) – B.dul Gheorghe
Sincai, nr. 13, bl. 5,
ap. 11, et. 2 c/o AIIR

e-mail:
ing.arcidiacono@libero.it,
italconstructor@yahoo.com

tel.: 0040/723454702,
0039/3483312031

Eletto il nuovo sindaco centrale di Bucarest

Habemus primarul

Finalmente, dopo due turni di elezioni, Bucarest ha il suo nuovo sindaco centrale.

Dopo un ballottaggio all'ultimo punto percentuale con Vasile Blaga, uomo del PD-L e quindi del Presidente Basescu, il candidato indipendente, Sorin Oprescu, ha vinto, con uno scarto di circa il 5%, le elezioni al municipio centrale di Bucarest.

Sorin Oprescu ha 57 anni, di professione medico e professore universitario, divorziato con un figlio ed una nipote. In precedenza è stato direttore dell'Ospedale Clinico Universitario di Bucarest e dell'Ospedale Universitario d'Urgenza "Elias", sempre a Bucarest, dove si dice abbia fatto un gran bene.

Oprescu è un uomo della sinistra, di quella vecchia guardia fedele all'ex presidente Iliescu che fatica ad abituarsi ai metodi ed alle usanze del sistema occidentale (e quindi

europeo).

Prima delle elezioni, comunque, con un gesto che speriamo esprima la buona volontà di prendere le distanze dal passato, Sorin Oprescu ha dato le dimissioni dal PSD, partito per cui si trovava al secondo mandato di senatore, per presentarsi come "candidato indipendente" novità assoluta per la Romania.

Sicuramente, il nuovo sindaco di Bucarest, non appena avrà dati spiegazioni a tutti quei cittadini che affermano di non aver mai firmato per la sua candidatura, il nuovo sindaco dovrà affrontare quelli che sono i "temi caldi" dell'amministrazione centrale di Bucarest: l'inquinamento, il degrado urbano, la crisi delle strutture per bambini ed anziani e l'annoso problema dei cani randagi, che speriamo non risolverà, come i suoi predecessori, con l'ennesima "strage silenziosa".

Fino a 10.000 euro per i piccoli imprenditori

Finanziamenti per la consulenza

I piccoli imprenditori possono ricevere sovvenzioni fino a 10.000 euro per progetti di consulenza attuati attraverso il programma di finanziamento della consulenza per gli affari BusinessAdvisory Services (BAS).

Il programma BAS Romania è amministrato dalla Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo e finanziato dal Ministero federale delle Finanze austriaco. Attraverso questo programma, le aziende ammissibili hanno la possibilità di ricevere un aiuto per la consulenza, nella misura

massima del 50% delle spese nette ammissibili, oltre ad aiuto nella ricerca dei migliori consulenti nella zona in cui opera l'azienda.

Le compagnie ammissibili devono avere tra i 10 ed i 250 dipendenti, devono essere attive da almeno due anni, sia nei servizi che nella produzione.

Attualmente il programma BAS funziona in 18 paesi, dall'Europa dell'Est all'Asia Centrale, ed ha finanziato circa 6.000 progetti di consulenza con 66,5 milioni di euro.

Pubblicizza la tua azienda sulla Newsletter AIIR—
La tua presentazione arriverà a migliaia di aziende italiane e romene ad un prezzo estremamente competitivo.

advertising@aiir.ro

Speedsoft Company

office@speedsoft.ro

Software Eurofacturi, visibile sul sito. Software potente ma allo stesso tempo economico, per emettere fatture, proforma e quietanze conformi alla legge.

**ITAL
CONSTRUCTOR
s.r.l.** – Ing. Orazio
Arcidiacono

Progettazione
Architettonica e
Strutturale di
Costruzioni Civili ed
Industriali

Costruzione di Edifici
Civili ed Industriali

ROMAN – Str.
Stefan Cel Mare, bl.
7, sc. D, ap. 7, et. 1

BUCAREST (sector
4) – B.dul Gheorghe
Sincai, nr. 13, bl. 5,
ap. 11, et. 2 c/o AIIR

e-mail:
ing.arcidiacono@libero.it,
italconstructor@yahoo.com

tel.: 0040/723454702,
0039/3483312031

Intpretazione dei regolamenti per i fondi comunitari

I franchising in regime di cooperativa possono ricevere finanziamenti UE

Attraverso il Programma Operazionale Regionale (POR), Asse 4 - "Sostegno allo sviluppo dell'ambiente degli affari regionali e locali", dominio maggiore di intervento 4.3 - "Sostegno allo sviluppo delle microimprese" le aziende romene possono ottenere finanziamenti anche se operano in regime di franchising.

Il franchisee deve avere la forma di società commerciale o cooperativa e deve soddisfare tutti gli altri criteri previsti nelle Guide per i finanziamenti.

Le richieste si possono presentare fino al 16 giugno.

Costruzioni, estensione di costruzioni, modernizzazione degli spazi di produzione o di prestazione dei servizi delle microimprese fanno parte

della lista delle spese ammissibili.

Allo stesso modo saranno finanziate le spese per l'acquisto di attrezzature e tecnologie nuove, moderne, per la produzione, la prestazione di servizi e la costruzione (compresi sistemi di IT, hardware e software).

Ricordiamo che il dominio 4.3 si rivolge alle microimprese (fino a 9 dipendenti e fatturato netto fino a 2 milioni di euro) che svolgano la propria attività da almeno un anno e che abbiano dichiarato un utile nell'ultimo anno fiscale.

I richiedenti possono ricevere fino a 200.000 euro a fondo perduto per progetti il cui valore totale sia compreso tra 20.000 e 500.000 euro.

“Crisi” del mercato immobiliare –I

Eppur si lancia...

"Probabilmente il mese di maggio è stato l'ultimo, prima di settembre, adatto al lancio di un nuovo progetto immobiliare di successo, visto che ora arrivano i Campionati Europei, poi l'estate: periodi in cui l'interesse dei clienti è meno attento", queste le parole di Romeo Cazanescu, direttore di Conarg Real Estate, la compagnia che ha appena terminato il complesso Quadra Place ed attualmente sviluppa il progetto "Rasarit de Soare".

Quest'ultimo, il più importante progetto di Conarg, è stato lanciato in primavera, con circa la metà dei 1.000

appartamenti previsti dal progetto venduti nel primo mese di campagna.

L'inizio anno di "blocco delle transazioni", come lo ha definito Ionut Bordei, direttore del dipartimento residenziale della società di consulenza CBRE Eurisko, a quanto pare non ha paralizzato i piani degli sviluppatori, che hanno continuato a lanciare progetti nonostante lo stato di aspettativa in cui sono caduti i compratori.

Gli sviluppatori immobiliari, dal canto loro, dicono di non aver preso in considerazione l'idea di rimandare il

lancio dei loro progetti fino all'autunno o fino alla raggiunta calma da parte dei mercati finanziari, influenzati dalla crisi finanziaria internazionale.

"Non credo che una famiglia cui sia stato già approvato un credito scelga di aspettare qualche mese, continuando ad abitare in un vecchio appartamento, magari con i genitori, solo perché Dinu Patriciu dice che il mercato crollerà", sostiene l'uomo d'affari George Padure, riferendosi alle dichiarazioni di qualche mese fa del proprietario di Rompetrol, secondo il quale c'è da aspettarsi un crollo del mercato immobiliare dovuto sia alla situazione internazionale che al surriscaldamento dei prezzi.

Padure, infatti, ha lanciato il progetto Sigma Residence & Gardens, un complesso residenziale di 1.500 appartamenti nella Capitale, basandosi sulla precedente esperienza del progetto Metropolis, i cui 273 appartamenti si sono venduti nel periodo marzo - ottobre 2007.

I rappresentanti delle compagnie immobiliari, dicono di non aver raccomandato di rimandare il lancio di alcun progetto immobiliare, nonostante le condizioni non ottimali del mercato nei primi mesi dell'anno. "Il lancio di un progetto o l'inizio delle vendite sono strettamente legati con l'ottenimento di autorizzazioni e con la velocità con cui i partner degli sviluppatori possono consegnare in tempo utile i servizi di cui questi ultimi hanno bisogno per iniziare a promuovere il progetto stesso", sostiene Siminia Istrate, senior residential consultant della Colliers International. Secondo lo stesso Istrate, un progetto situato bene e sviluppato da una compagnia potente non può essere influenzato negativamente dalla riduzione della domanda registrata negli ultimi mesi, ricordando come, solo in quest'ultimo anno, sono stati lanciati sei progetti di cui Colliers è agente esclusivo, contro uno solo nello stesso periodo 2007.

Uno studio della compagnia immobiliare, mostra come, durante l'intero 2008, siano stati lanciati, nella sola Bucarest, 18 complessi residenziali con più di 200 abitazioni ciascuno, contro i 17 di due anni fa.

Nei primi mesi di quest'anno, accanto ai due complessi già menzionati, sono arrivati sul mercato altri grandi progetti, tra cui Sunset Residences (più di 2.100 appartamenti), Confort City (1.580 appartamenti), Lacul Morii (420) e Global City Residential (381 appartamenti nella prima fase di sviluppo).

"In autunno si lanciano molti progetti residenziali, questo è il motivo per cui non abbiamo pensato di rimandare il lancio del progetto in questo periodo", dice Belen Rodriguez, marketing manager di CP Grupo. Lo sviluppatore spagnolo ha recentemente lanciato il proprio primo progetto romeno: Lakeland Residence, a Bucarest, progetto che presuppone un investimento di 25 milioni di euro per la costruzione di 144 appartamenti. Rodriguez considera l'estate un periodo buono per il lancio di un complesso residenziale, visto che i potenziali clienti sono più rilassati, con il risultato che possono analizzare meglio le offerte del mercato.

L'inizio dell'estate è anche il periodo scelto dallo sviluppatore di "Green Lake" (637 appartamenti), Quality Living Developers Romania, che è in procinto di presentare un nuovo progetto, "Waterfront".

Sempre a breve, si prevede l'ingresso nel mercato di alcuni progetti Adama, i cui responsabili affermano di avere già avviato qualche cantiere e che il periodo del lancio è stato influenzato più da un processo di rebranding in corso nella compagnia piuttosto che dalle condizioni del mercato stesso.

Dal'altra parte, gli organizzatori dell'expo di appartamenti Condominium, affermano che il ritmo con cui vengono lanciati i nuovi progetti ha rallentato quest'anno, in confronto all'anno scorso, ma, allo stesso tempo, indicano nella sopraggiunta scarsità di terreni adatti la causa di questo rallentamento. "Comunque, se qualcuno ottiene tutti i crediti e le autorizzazioni necessarie, inizierà il progetto, indifferentemente dal periodo", dice Felicia Iordache, uno degli organizzatori dell'expo, che, come tutti i consulenti punta sulla grande richiesta di appartamenti in tutto il Paese.

Ionut Bordei, di CBRE Eurisko insiste, da parte sua, a rimanere calmo di fronte alla diminuzione del numero di transazioni, poiché, "si tratta di un blocco artificiale, vista la quantità di clienti". Secondo Bordei, si potrà parlare di crisi solo se mancassero i compratori per un periodo lungo, due o tre anni, e se si arrivasse a non vendere più, solo in quel caso si smetterebbe di costruire.

Comunque sia, i consulenti sono d'accordo su di una cosa: il prossimo autunno sarà un periodo

"Crisi" del mercato immobiliare—II

Il punto sulla situazione del mercato immobiliare

Da qualche tempo, sia sulla nostra Newsletter che su tutti gli organi d'informazione romeni, scriviamo molto a proposito della situazione del mercato immobiliare in Romania, mercato che, nel breve lasso di una quindicina d'anni, ha subito un'evoluzione caratterizzata da continui stravolgimenti, caratteristica di tutto ciò che accade in questa giovane democrazia.

Un po' sorpresi, un po' intimoriti dall'irrazionalità con cui si comportano tutti i mercati in questo paese, finiamo sempre per affidarci alle parole degli "analisti" o degli "esperti", quasi ci aspettassimo di sapere la verità, da un broker di borsa, riguardo le azioni che ci vuole vendere e che, probabilmente, domani crolleranno.

Rimandando alla mia pensione, quando avrò tempo di scrivere un libro, l'analisi dei fattori, materiali ed emotivi, che influenzano gli affari in Romania, cercherò di fare un'analisi distaccata della situazione immobiliare romena.

Negli ultimi quattro o cinque anni, come molti sanno, il mercato immobiliare romeno ha subito una spettacolosa evoluzione, trainata soprattutto dalla coincidenza di tre fattori:

1. La necessità, causata dalla miseria totale in cui si sono ritrovate le famiglie romene dopo 50 anni di comunismo, di vendere a tutti i costi, sia per mangiare che per raggiungere più in fretta il "mito occidentale". Ho visto famiglie uscire dal notaio e correre a comperare il telefonino, questo vi dà un'idea del contrasto...

migliore di quello attuale per i nuovi progetti residenziali. "Difficilmente vedremo grandi novità nei prossimi mesi, anche se stiamo ottenendo autorizzazioni. lanceremo due progetti prima della fine dell'anno, probabilmente in autunno", dice il direttore di Conarg Real Estate.

2. La presenza nel paese di speculatori con disponibilità di denaro (investitori stranieri, nuovi industriali, ex arricchiti del regime).
3. L'assenza completa di un mercato che dettasse regole precise, per cui, ad esempio, se un investitore comperava un terreno e prevedeva, per proprie analisi o per ciò che leggeva sui giornali, che il prezzo di tale terreno sarebbe raddoppiato nel giro di un anno, lo metteva già in vendita al prezzo raddoppiato, da subito.

La mancanza di educazione al libero mercato di molti operatori, primi tra tutti le banche, che, considerando che il prezzo effettivo di un immobile fosse quello esposto sul cartellino, e non quello a cui veniva venduto (se veniva venduto), mancanza di educazione che generò un anomalo fattore di moltiplicazione dei prezzi, assolutamente irreali (in pratica, se io compero un terreno a 10 euro/mq ed il mio vicino mette in vendita il proprio a 20 euro/mq, anch'io farò lo stesso. Vedendo che il mio prezzo è raddoppiato in un mese, qualcuno lo acquisterà e scriverà sul cartellino: 40 euro/mq! etc etc...).

Pur conscio di questa bolla speculativa, fattore che inquieta molti analisti convinti che tutto crollerà a breve, devo dire di essere abbastanza ottimista circa il futuro del mercato immobiliare romeno, questo perché non mi pare che i prezzi, nonostante le pazzie del mercato, abbiano toccato livelli "impossibili", a causa di alcuni fattori:

- I prezzi stessi sono partiti da un livello molto basso.
- Il Leu è destinato, secondo me, a svalutarsi ancora un po'.
- L'inflazione reale si è "mangiata" gran parte dei rincari.
- Le prospettive di aumento dei salari sono, sempre secondo una mia analisi, molto più ottimistiche di quelle previste dal governo.

Quindi, più che di "bolle" e di "crolli", parlerei di "maturazione" del mercato che, non fornendo più materia prima agli speculatori (perdonatemi, io quelli che venivano qui nel '90 a comprare il terreno a poche lire ancora li chiamo "pirati"), si avvia verso un consolidamento e ad una stabilizzazione che porterà sempre più investitori seri.

Per concludere, anche se l'argomento è vasto e richiederebbe più spazio, facciamo una breve analisi delle tipologie di immobili che più sono oggetto di transazioni, nell'attuale mercato romeno:

- **I terreni a Bucarest e dintorni:** senza indugiare sui prezzi medi delle varie zone, scopriamo facilmente che, se acquistiamo un terreno dal centro fino alla zona di cintura e costruiamo una palazzina, il terreno influirà sul costruito in proporzione variabile tra i 100 ed i 400 euro/mq. Siccome i prezzi di costruzione difficilmente supereranno gli 800 euro/mq, mentre gli uffici, sia in centro che fuori, si vendono tra i 2.500 ed i 5.000 euro/mq, si comprende bene perché la città sia diventata un unico cantiere. Chi poi pensa che i 1.500 euro/mq (ma anche i 3.000 del quartiere di Primaveraii) siano troppi, provi ad acquistare a Riga, altra capitale europea in sviluppo, dove pagherà tra i 4.000 e gli 8.000 euro/mq. Per chi vuole fare un investimento a medio - lungo termine a Bucarest, ho un paio di soffiare: a sud della città, verso Giurgiu, si costruirà il nuovo aeroporto e verso Chitila il più grande centro commerciale dell'Est Europeo. Personalmente, poi, non tralascerei lo sviluppo che sta avendo Soseaua Odaii ed

il fatto che il municipio di Chiajna, che possiede una bella fetta di terreno cittadino chiamata Rosu, è particolarmente attivo ed efficace...

- **Gli appartamenti a Bucarest:** qui bisogna distinguere tra due tipologie:
 - **Appartamenti vecchi:** difficile pensare di fare un buon investimento acquistando un appartamento vecchio in città. E' vero che negli ultimi mesi i prezzi sono un po' scesi, ma siamo sempre attorno ai 2.000 euro/mq. La discesa dei prezzi è stata causata da un eccesso di offerta, in quanto molti cittadini stano acquistando nei nuovi complessi. Tuttavia la stretta bancaria non permetterà loro di eccedere nei mutui, per cui i prezzi difficilmente crolleranno. In più, bisogna considerare che i vecchi condomini del centro presto avranno bisogno di costose ristrutturazioni.
 - **Appartamenti nuovi:** mi pare che questa categoria di immobili, almeno per i prossimi tre/cinque anni, sia destinata ad ingrassare le sole banche...
- **Terreni agricoli:** ho letto da qualche parte che la Romania ha qualcosa come 22 milioni di ettari di ottimo terreno agricolo, quindi la scelta c'è. Certo, fino a due anni fa si compravano ottimi apprezzamenti a meno di 800 euro/ettaro. Ora però, il contadino romeno, che in media possiede 50/100 ettari, sa che con 80.000 euro non andrà avanti molto tempo e vuole di più, tanto più che, con l'arrivo dei fondi europei, ha capito che può anche diventare un coltivatore e vivere decentemente. Oggi come oggi, se ci prendiamo la briga di andare per campi a comprare dai contadini, dopo aver ottenuto l'assenso (interessato) del sindaco, vero "padrino" di campagna, alla fine avremo speso almeno 2.000 euro/ettaro. Se invece vogliamo un terreno bello pronto, magari un migliaio di ettari, dobbiamo comprarlo da qualcuno che il lavoro l'ha già fatto, il che ci costerà

oltre i 3.000 euro/ettaro. A qualcuno sembrerà caro: io penso a quanto varrà una volta irrigato e coltivato intensivamente: a 50 Km da Bucarest già si parla di 2-3 euro/mq (20 - 30.000 euro/ettaro).

- **Costruzioni:** qui entriamo nel vivo del business cittadino. Lasciando i grandi complessi residenziali ai grandi gruppi, gli affari migliori si fanno costruendo palazzine per uffici. Anche se, come dicevo, il terreno si compra tra i 1.500 ed i 3.000 euro/mq, l'urbanismo spesso concede percentuali di occupazione vicine al 100% ed un regime d'altezza nell'ordine de 10/20 piani. Considerati prezzi di costruzione tutto sommato accettabili (tra i

600 e gli 800 euro/mq, diffidate di chi vi chiede di più), tiraresù una palazzina da 1.500 mq di uffici costa poco più di un milione di euro. Chi poi ha fretta di disinvestire, rivende a 2.000 / 3.500 euro/mq (a seconda della posizione), chi non ha fretta affitta a circa 18 € /mq, ricavando 320.000 euro all'anno, per poi magari rivendere ad un fondo d'investimento. In questo momento gli uffici sono richiestissimi (spesso si preaffitta in costruzione) ed i fondi stranieri sono ghiotti di immobili già affittati.

Notizie dall'Istituto per il Commercio Estero

12 COMPAGNIE STRANIERE IN GARA PER L'AGGIUDICAZIONE DELL'AUTOSTRADA CERNAVODA-CONSTANTA

ROMA, 16 GIU - I giganti mondiali Astaldi, FCC Construction, Strabag o Colas sono tra le 12 compagnie e consorzi che hanno superato la fase di pre-qualifica per la costruzione dell'autostrada Cernavoda - Costanza, progetto di un valore di circa 400 milioni di euro, finanziato con budget statale e con un prestito dalla Banca Europea di Investimenti (BEI).

L'autostrada Cernavoda - Constanta rappresenta l'ultimo tratto del percorso Bucarest - Costanza e sarà suddivisa in due parti: Cernavoda - Medgidia, di circa 19 chilometri, e Medgidia - Constanta di circa 32 chilometri.

Per il primo tratto, che includerà anche due passaggi sopraelevati e dodici viadotti, si sono pre-qualificate le seguenti compagnie o consorzi: Astaldi Spa/ Max Bogl (Italia/Germania), Condotte/CMC di Ravenna (Italia), Impreglio Spa/ Itinera (Italia), Ashtrom Int/ Shapir Structures 1991 (Israele), Cengiz/Mapa (Turchia), Mochlos SA/Danya (Grecia), FCC Construction/ Alpine Bau GmbH (Spagna/Austria), Mota Engil/ Monte Adriano/Soares da Costa (Portugallo), Aktor (Grecia), J&P Avax (Grecia), Strabag (Austria) e Colas (Francia).

Per il secondo tratto, che includerà quattro passaggi, due viadotti e un nodo stradale, si sono pre-qualificate le stesse compagnie tranne la Colas.

"I principali criteri di valutazione sono riferiti a: esperienza precedente, esperienza generale e specifica nonché capacità tecnica e finanziaria, così come sono state definite nella documentazione di pre-qualifica", affermano i rappresentanti del Ministero dei Trasporti.

Il contratto di progettazione ed esecuzione dell'autostrada sarà assegnato in base al prezzo più basso.

L'autostrada Cernavoda - Costanza fa parte del Corridoio IV Transeuropeo e completerà il collegamento tra Bucarest ed il Mar Nero. Attualmente è in funzione il tratto Bucarest - Cernavoda di 151 chilometri.

Fonte:

ICE - Istituto Commercio Estero

www.ice.it

Sede di Bucarest:

Strada Xenopol, nr.15—Sector 1

bucarest.bucarest@ice.it

Notizie da Balcanionline

PROSPETTIVE DI SVILUPPO DEL PAESE A MEDIO TERMINE

ROMA, 16 GIU - "L'economia romena continuerà nel secondo trimestre del 2008 a crescere con un ritmo di crescita che si avvicinerà all'8%", ha dichiarato giovedì in una conferenza stampa sulle "prospettive di sviluppo della Romania a medio termine", il ministro dell'Economia e delle Finanze, Varujan Vosganian.

"L'aumento del PIL continuerà nel secondo trimestre con lo stesso ritmo nel primo e le previsioni per il 2008 saranno di gran lunga superate", ha detto Vosganian.

Il ministro ha sottolineato che l'infrastruttura stradale e ferroviaria ha bisogno, entro il 2013, di circa 20 miliardi di euro che rappresentano "l'offerta minima del Ministero dell'Economia e delle Finanze per ministeri e autorità locali, a valere esclusivamente sul bilancio di Stato".

Egli ha precisato che alla prossima rettifica budgetaria saranno allocati fondi supplementari per l'infrastruttura.

Vosganian ha dichiarato che le autorità si concentreranno sul più efficace assorbimento dei fondi di infrastruttura e discuteranno con i rappresentanti della Commissione Europea altre formule di finanziamento, come il credito fornitore o il leasing.

Il ministro si è dichiarato un sostenitore dei progetti in partenariato pubblico-privato ed ha affermato che una soluzione nel caso di pedaggi troppo gravosi per i trasportatori, sarebbe l'ulteriore finanziamento in bilancio di un'apposita aliquota.

Fonte: www.balcanionline.it

Copyright © 2008 Associazione Imprenditori Italiani in Romania

I contenuti della presente newsletter possono essere diffusi, anche separatamente, alla sola condizione di citarne la fonte.

In nessun caso è ammessa la pubblicazione a nome dell'Associazione o la citazione degli articoli, quando essi siano stati modificati da terzi, senza il nostro espresso assenso scritto.

La Newsletter AIIR è edita da:

Associazione Imprenditori Italiani in Romania—AIIR

b.dul Gheorghe Sincai, nr.13, bl.5, ap.11—Sector 4 Bucuresti (Bucarest—Romania).
Tel. +40 21 3310753—Fax +40 21 331 07 54—E-mail: newsletter@aiir.ro

Caporedattore:

Mauro Ghiglia—tel. 0040 21 3310753

Sezione Costruzioni:

Ing. Orazio Arcidiacono tel. 0040 723 454702

COMUNICATO STAMPA DELL'ISTITUTO COMMERCIO ESTERO DI BUCAREST

WORKSHOP OREFICERIA IN EUROPA ORIENTALE

VARSAVIA 24 giugno 2008

Nell'ambito del Programma Promozionale 2008 per il settore dell'Oreficieri-Gioielleria, verrà organizzato il 24 giugno prossimo a Varsavia, presso il Pałac Sobańskich, un workshop sul settore della gioielleria con incontri B2B fra aziende italiane e buyers provenienti dall'Europa Centrale ed Orientale.

L'iniziativa ha riscosso un notevole successo tra le aziende italiane dei vari distretti del settore orafo e sono state raccolte al riguardo oltre 80 adesioni. Le imprese incontreranno, oltre ad operatori polacchi, circa 40 buyers provenienti da Kazakistan, Uzbekistan, Ucraina, Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca, Ungheria, Russia, Estonia, Lettonia, Lituania, Bulgaria, Romania e Bielorussia.

L'ICE si occuperà dell'accoglienza delle delegazioni, sostenendo le spese di viaggio aereo e di alloggio, e dell'organizzazione dell'evento, con un'agenda di incontri già programmati.

La delegazione romena sarà rappresentata da 4 operatori, assistiti da un funzionario dell'ICE di Bucarest, che incontreranno 18 produttori italiani di articoli di oreficeria.

NEW EUROPE INDUSTRIAL & LOGISTIC PARK



VENDIAMO SPAZI INDIVIDUALI IN NUOVO COMPLESSO INDUSTRIALE E LOGISTICO

Per attività di produzione
distribuzione deposito o logistica

Per ulteriori informazioni, contattateci

in Romania o Svizzera:

AB Group L&C

www.ab-group.ch
info@ab-group.ch

Tel. (Romania): +40 747 890 950

Tel. (Svizzera): +41 79 234 4939

+41 91 993 1823

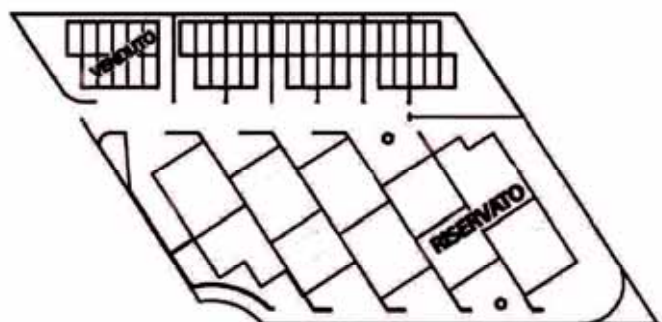
Fax: +41 91 993 0044

saremo lieti di inviarvi ulteriori informazioni

Location: sull'autostrada A1 Bucarest-Pitesti, al km23 (uscita Bolintin Deal) - 11 km dalla cintura di Bucarest (4 km dal tracciato previsto per la nuova linea di cintura)

- Spazi industriali create e costruiti secondo le esigenze dei singoli clienti
- Spazi disponibili a partire da una superficie di 1.000 mq
- Costruzione in cemento armato prefabbricato
- Uffici disponibili in ogni capannone, disegnati secondo le esigenze dei clienti
- Strade di accesso ampie con facilità di manovra
- Ogni capannone ha un'area esterna ad uso esclusivo, con posteggi separate e spazio di carico/scarico dei veicoli
- Zona verde per ogni capannone

- **La superficie totale del complesso e' di 35.000 mq**
- **Spazi già costruiti e venduti: 2.400 mq**



Costruttore: Investim Srl
Architetto e Ingegnere:
Studio Tecnico Galli Srl

